

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 16 maggio 2024 al 20 maggio 2024

Rassegna Stampa

17-05-2024

IL COMUNE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	17/05/2024	53	Regione, la vicepresidente Priolo Abbracci con alluvionati e salvatori «Punto decisivo della ricostruzione» <i>Rosalba Carbutti</i>	2
---------------------------	------------	----	--	---

POLITICA LOCALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	19/05/2024	65	Bignami (FdI): «La Regione pulisca i fiumi» <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO	18/05/2024	16	Rissa sull'alluvione Bonaccini: «Pochi fatti» Fdi: «Il governatore fugge, noi diamo i rimborsi» <i>Marco Principini</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	17/05/2024	6	Alluvione, Bignami: pronti a rimborsare anche i beni mobili = Alluvione un anno dopo, Bignami: pronti a rimborsare i beni mobili» <i>Marco Merlini</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	17/05/2024	9	Il maltempo colpisce la Romagna ancora ferita "Risarcimenti per i beni" <i>Marco Bettazzi</i>	9
RESTO DEL CARLINO	17/05/2024	10	«Rimborsi per i beni mobili» La bella notizia al docufilm = Beni mobili, arrivano i fondi Il governo rimborserà oggetti ed elettrodomestici Il racconto di quei giorni <i>Rosalba Carbutti</i>	10

Regione, la vicepresidente Priolo Abbracci con alluvionati e salvatori «Punto decisivo della ricostruzione»

Il sindaco Lepore, ieri in Vaticano, manca un video-messaggio: «Il docu-film è un racconto prezioso»
Poi avverte: «Questa tragedia deve servire da lezione in termini di prevenzione del dissesto idrogeologico»

di Rosalba Carbutti

Ci sono abbracci che dicono tanto nel foyer del Modernissimo, prima di entrare alla proiezione del docu-film un anno dopo l'alluvione del maggio scorso 'Ho visto il finimondo'. Abbracci umani, troppo umani, quello tra la vicepresidente della Regione, con delega alla Protezione civile, Irene Priolo, e Giulio Nicolò, il carabiniere-eroe che è diventato protagonista del documentario prodotto da Qn e Resto del Carlino. E, subito dopo, c'è tempo per un altro incontro, per la numero due di Stefano Bonaccini: quello con l'alluvionata di Faenza, Silvia dal Santerno. La commozione è tanta e, contestualmente, arriva dal commissario Francesco Figliuolo e dal viceministro dei Trasporti, Galeazzo Bignami, una buona notizia: il provvedimento per i rimborsi dei beni mobili (come arredi ed elettrodomestici) arriverà la prossima

settimana.

«È una speranza, anzi un auspicio», dice Priolo. «Chiediamo questi rimborsi dal settembre scorso, non capiamo perché tanta attesa, spero solo che non sia una mossa elettorale...», punge. Poi la numero due dell'Emilia-Romagna fa il bilancio sulla ricostruzione: «Siamo a un punto decisivo per quanto riguarda le opere urgenti dei nostri fiumi. Andiamo avanti in modo spedito, dobbiamo intervenire in maniera importante sulle frane».

Quello che conta, però, è tenere alta l'attenzione e pensare a una ricostruzione virtuosa che tenga conto dei cambiamenti climatici: «Lo stiamo vedendo anche in questi giorni, con eventi estemporanei di pioggia e grandine. Riguarda non solo la nostra regione, ma tutto il bacino padano. I piani speciali ne dovranno tenere conto», insiste Priolo.

Il sindaco Matteo Lepore, ieri al summit internazionale in Vaticano 'Dalla crisi climatica alla resilienza climatica', ha lasciato comunque un video messaggio: «Mi dispiace non esserci alla proiezione, perché questo è un

documentario davvero prezioso». Lo sguardo del primo cittadino va al cataclisma del maggio scorso che «deve servirci da lezione, proprio in termini di prevenzione del dissesto idrogeologico. L'alluvione è stato un momento tragico, ma deve servirci pensando alla programmazione degli investimenti futuri».

Non manca, poi, un bilancio legato alla città: «Un anno dopo l'alluvione ricordiamo le vittime che hanno perso la vita, la casa e i propri affetti. Anche Bologna è stata colpita, pensiamo solo alle strade colpite: il 31 per cento è proprio qui, tant'è che sulle strade provinciali abbiamo avuto 140 milioni di euro di danni», dettaglia il primo cittadino. Da qui, l'invito è continuare a «collaborare tra istituzioni». Questa tragedia - conclude il sindaco - «ci ha stravolti, colpendo 31 comuni del nostro territorio, 14 fiumi, facendo evadere migliaia di persone». La lezione, insomma, parte da qui. Dai numeri di una tragedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Hanno detto

IL PRIMO CITTADINO



La conta nel Bolognese
«Avuti 140 milioni di danni»

«Il 31 per cento delle strade colpite è nel Bolognese, tant'è che sulle strade provinciali abbiamo avuto 140 milioni di euro di danni», dettaglia il primo cittadino



L'abbraccio tra la vice presidente della Regione, Irene Priolo, e Silvia dal Santerno, colpita dall'alluvione a Faenza



Peso: 57%

Sopralluogo sull'Idice

Bignami (FdI): «La Regione pulisca i fiumi»

La polemica politica a un anno dell'alluvione in Emilia-Romagna non si ferma. Il viceministro dei Trasporti Galeazzo Bignami (**foto**), dopo l'annuncio dell'arrivo dei rimborsi sui beni mobili danneggiati dal cataclisma dello scorso maggio, un paio di giorni fa è andato anche tra Medicina e Castenaso lungo il corso del fiume Idice che esondò l'anno scorso. Il suo sopralluogo è stato documentato con un video su Facebook: «Ci sono tronchi e rami nell'acqua e questo crea problemi. Perché come hanno denunciato le associazioni agricole, è tutto inutile far arrivare risorse se poi Regione e autorità di bacino non puliscono i fiumi...».

Il viceministro mostra rami e tronchi che «vanno a incastrarsi nelle pile dei ponti, facendo ef-

fetto diga, e così si rompono gli argini...». Non manca, poi, un attacco ai 'nemici' politici: da Stefano Bonaccini «che scappa in Europa» alla leader Pd Elly Schlein, già vicepresidente della Regione con delega alla transizione ecologica, «sacerdotessa del terrorismo ambientalista che ha distrutto questi territori».

Il viceministro nel video ricorda le risorse stanziate dal governo (2,5 miliardi per la ricostruzione, 2 miliardi per i rimborsi ai privati, 1,2 miliardi dal Pnrr), sottolineando «la vicinanza alla popolazione da parte dell'esecutivo, mentre c'è chi se ne va a Bruxelles...». Da qui, 'chiama' la Regione: «Devono imparare la lezione e pulire corsi d'acque e fiumi. La natura non si governa da sola, serve il contributo

dell'uomo». Nel video social, poi, il viceministro ricorda che «a ore arriveranno i rimborsi dei beni mobili», mentre il governatore, candidato capolista alle Europee per il Pd, ha già fatto sapere di non fidarsi e di voler aspettare «i fatti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 19%

Rissa sull'alluvione

Bonaccini: «Pochi fatti»

Fdi: «Il governatore fugge, noi diamo i rimborsi»

Il viceministro Galeazzo Bignami ha detto che il provvedimento sarà pronto la prossima settimana, ma il governatore non si fida: «Aspettiamo da cinque mesi». Lisei: «Lui per il sisma non ha dato nulla»

BOLOGNA

Una buona notizia non fa primavera. E l'alluvione resta terreno di scontro politico violento. Nonostante l'annuncio del Governo (grazie al viceministro Galeazzo Bignami) di un rimborso in arrivo sui beni mobili, il governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, candidato alle europee per il Pd, rincara la dose e dice che dopo gli annunci vuol vedere i «fatti anche perché, per fare un esempio, la legge prevede da ormai cinque mesi il credito d'imposta per i rimborsi, ma come sanno tutti i romagnoli quell'istituto non è ancora attivo, né sappiamo quando lo sarà». La maggioranza di governo non ci sta: «Mentre Bonaccini scappa a gambe levate dalla Regione, abdicando al suo ruolo di presidente e tradendo le molteplici promesse fatte ai cittadini circa il fatto che sarebbe rimasto fino all'ultimo giorno, continuando, poi, a speculare sull'alluvione per una manciata di preferenze alle prossime europee, il Governo ancora una volta smentisce tutte le polemiche e produce fatti e rimborsi», afferma il senatore Fdi Marco Lisei. «Rimborsi veri, rimborsi veloci a distanza appena di un an-

no, a differenza di Bonaccini che i beni mobili per il sisma non li ha mai risarciti», incalza ancora Lisei.

Va all'incasso anche Alice Buonguerrieri, deputato di Fratelli d'Italia e presidente di Fdi a Forlì-Cesena. «Avevamo promesso che anche i beni mobili danneggiati dall'alluvione sarebbero stati rimborsati e così sarà, perché il Governo Meloni mantiene i suoi impegni, come ha dimostrato dal 16 maggio 2023 a oggi», afferma. Il provvedimento dovrebbe andare la prossima settimana in Consiglio dei ministri. La Lega intanto punta il dito sui nuovi allagamenti che si sono registrati nelle ultime ore. «Ad un anno di distanza dalla drammatica alluvione che ha messo in ginocchio la Romagna tra i cittadini, a ogni temporale, resta la paura che possa accadere di nuovo, colpa della assenza di manutenzione lungo il corso dei torrenti e nelle fogne stradali», affermano i consiglieri regionali del Carroccio Andrea Liverani e Stefano Bargi, annunciando una interpellanza in consiglio regionale. Per Michele Barcaiuolo (Fdi) «Bonaccini farebbe bene a ricordare che l'unica colpa del governo nei ritardi dei rimborsi è stata quella di riporre fiducia nell'amministrazione della regione Emilia-Romagna». Ira anche

di Domenica Spinelli, senatrice di Fdi: «Bonaccini chiede umiltà: ma forse parla a se stesso?».

Dopo «annunci con squilli di tromba la realtà è che migliaia di famiglie e imprese sono ancora in sofferenza perché senza risarcimenti»: il giorno dopo le celebrazioni dell'anniversario della tragedia, il deputato riminese del Pd Andrea Gnassi attacca il Governo, sottolineando che «degli 8,5 miliardi promessi ne sono stati stanziati meno della metà». E per il presidente di Legacoop Agroalimentare, Christian Maretta, «ben poco è stato fatto». Intanto quale sarà il destino del commissario Figliuolo, in scadenza a fine giugno? La sensazione è che possa essere rinnovato anche se avrà altri incarichi nell'Esercito.

Marco Principi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il futuro di Figliuolo?
Avrà altri incarichi
nell'Esercito ma
potrebbe restare
come commissario



Peso: 66%

La cerimonia istituzionale

OGGI A FAENZA



1 Al teatro Masini

Con gli studenti delle scuole

Oggi dalle 10 al teatro Masini il Comune (il sindaco Isola nella foto) organizza una cerimonia istituzionale con le amministrazioni del territorio e gli studenti delle scuole.



Il commissario Francesco Paolo Figliuolo e il viceministro Galeazzo Bignami

IL PROGRAMMA



2 Arte e discussione

Film, musica e parole

Sarà proiettato un estratto del docufilm 'Ho visto il finimondo, il racconto dell'alluvione', poi l'intervento di un portavoce dei comitati degli alluvionati l'inno eseguito dalla Scuola Sarti.



Peso: 66%

L'anniversario Un anno dopo

Alluvione, Bignami: pronti a rimborsare anche i beni mobili

La settimana prossima il governo varerà il provvedimento per dare il via alla liquidazione dei beni mobili danneggiati o distrutti dall'alluvione di un anno fa. Dopo mesi di polemiche, di botta e risposta tra enti locali ed esecutivo, ieri il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami ha dato l'annuncio. «L'auspicio è che alle parole seguano i fatti — l'auspicio di Irene Priolo per la Regione — perché questa è una delle richieste che avevamo fatto da subito».

a pagina **6 Merlini**



L'alluvione dell'anno scorso

Alluvione un anno dopo, Bignami: pronti a rimborsare i beni mobili»

Il provvedimento del governo la prossima settimana. Priolo: «Speriamo seguano i fatti»

La settimana prossima il governo varerà il provvedimento per dare il via alla liquidazione dei beni mobili danneggiati o distrutti dall'alluvione di un anno fa (intanto restano 1100 le famiglie ancora fuori dalle loro case).

Dopo mesi di polemiche, di botta e risposta tra Regione, Comuni ed esecutivo, ieri al cinema Modernissimo, per la proiezione del documentario «Ho visto il finimondo» su quanto successo dodici mesi fa, il viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami ha dato l'annuncio: «Non è

possibile procedere a un risarcimento totale — ha spiegato — perché è impossibile stimare quanto possa essere valutato ad esempio un tavolino andato perduto. Possiamo però dire che tra i 5.000 euro erogati già alle famiglie che ne hanno fatto richiesta e quelli che metteremo a disposizione, la cifra non sarà inferiore ai 10 mila. L'indennizzo sarà forfettario e riguarderà soprattutto la perdita degli elettrodomestici». Le parole di Bignami trovano l'approvazione dell'assessora regionale alla Protezione civile, Irene

Priolo, che da mesi insieme al presidente Stefano Bonaccini e ai sindaci lo chiedeva: «L'auspicio è che alle parole seguano i fatti — ha messo le ammi avanti la vicepresidente della



Peso: 1-8%, 6-65%

Regione — perché questa è una delle richieste che avevamo fatto da subito».

La Regione tuttavia lamenta ancora la mancanza dei decreti attuativi per quel miliardo e duecento milioni che sono arrivati dal Pnrr e la carenza di personale con cui i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, si trovano a dover convivere e che spesso mette a rischio la preparazione di pratiche e documentazioni necessarie per avviare i cantieri.

Per Bignami il governo ha dato il via all'assunzione di 200 unità di personale, ma per Viale Aldo Moro in realtà non sarebbero più di una cinquantina quelle arrivate.

A margine della proiezione della pellicola è intervenuto anche il commissario France-

sco Paolo Figliuolo che ha fatto il punto su quanto sin qui realizzato dalla sua struttura: «Sono molto soddisfatto che siamo riusciti a sbloccare la macchina dei rimborsi ai privati con due ordinanze più una per snellire le procedure — ha detto — a oggi siamo quasi a cento domande approvate e rimborsate. Ricordo anche che la struttura rimborsa subito il 50% di quanto approvato». Per Figliuolo questo semaforo verde potrebbe provocare un «effetto emulativo», perché se si procede con gli indennizzi, più persone, più famiglie si convinceranno a presentare le domande: «Le risorse ci sono — ha insistito — mi auguro che prestissimo si sblocchi anche la questione dei beni mobili». Sugli interventi di ripri-

stino e di miglioramento della situazione sui corsi d'acqua, la struttura conferma che il 30% di quelli complessivamente previsti è stato portato a termine. «Un altro 30% è stato già cantierato — ha precisato Figliuolo — e il resto è in progettazione. Faccio anche presente che spesso non si possono avviare in contemporanea tutti i cantieri perché le ricadute sulla viabilità sarebbero insostenibili, soprattutto nelle zone montane. I cantieri, dunque, devono avere una loro sequenzialità». Sul campo uno dei problemi di più difficile risoluzione è quello delle circa 81 mila frane, piccole e grandi, che hanno stravolto il paesaggio in regione. «È una questione complessa — ha ammesso — ogni situazione è particola-

re, le stiamo valutando con attenzione anche per capire dove sarà necessario procedere con le delocalizzazioni». Su questo punto maggiore chiarezza arriverà dal Piano speciale cui sta lavorando la Regione con la struttura commissariale e gli altri enti territoriali coinvolti. A breve infine andrà in scadenza il mandato dello stesso Figliuolo: «Presto mi incontrerò con il presidente Meloni il mio mandato scade il 30 giugno. Vedremo».

Marco Merlini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il generale Figliuolo
 Sono molto soddisfatto che siamo riusciti a sbloccare la macchina dei rimborsi ai privati con due ordinanze più una per snellire le procedure. Ricordo anche che la struttura rimborsa subito il 50% di quanto approvato

Sul web

Potete trovare servizi, immagini e le storie dell'alluvione raccontate sul nostro sito

corrieredibologna.it



Peso: 1-8%, 6-65%



Danni Mobili, elettrodomestici e suppellettili distrutti



Peso: 1-8%, 6-65%

Il maltempo colpisce la Romagna ancora ferita “Risarcimenti per i beni”

L'annuncio del viceministro Bignami. E Bonaccini: "È tardi" Ieri grandine e temporali hanno allagato i campi nel ravennate

di Marco Bettazzi

L'Emilia-Romagna, nel giorno dell'anniversario dell'alluvione del maggio 2023, fa ancora i conti con gli allagamenti e i danni all'agricoltura. Ieri pomeriggio, come previsto e come già successo mercoledì, forti temporali con grandinate hanno imperversato su molti dei territori già colpiti 12 mesi fa, provocando allagamenti e danneggiando le coltivazioni. I temporali hanno colpito la provincia di Ravenna, dove il Comune nel pomeriggio ha invitato alla massima prudenza, e fra i territori colpiti ci sono Lugo, Cotignola e Bagnacavallo, ma anche Mordano e l'Imolese, la pianura modenese e reggiana, la costa ravennate. La conta dei danni nei campi, fa sapere Coldiretti, è già partita. Oggi invece il tempo dovrebbe dare una tregua.

Tornando invece all'alluvione del 16 e 17 maggio 2023, ieri nel giorno del ricordo sono proseguiti le polemiche tra gli enti locali e il governo. Il viceministro ai Trasporti Ga-leazzo Bignami ha annunciato che

la prossima settimana verrà varato un atto che consentirà di pagare anche i beni mobili danneggiati. «Abbiamo trovato le coperture, il provvedimento andrà la prossima settimana in Consiglio dei Ministri», spiega Bignami, annunciando un provvedimento richiesto a gran voce da tempo sia dai cittadini che dagli enti locali. «Così non è stato fatto per il terremoto», segnala però il meloniano. «Dovrei dire "Alleluja"? Metterci un anno per scrivere una cosa per cui ci vogliono 30 secondi», replica sarcastico il presidente della Regione, Stefano Bonaccini. «Sono contento, ma io fossi nel governo mi scuserei, non la farei sembrare una cosa così straordinaria», prosegue il presidente, che segnala che cittadini e imprese finora «hanno ricevuto poco o niente». Il commissario alla Ricostruzione, il generale Francesco Paolo Figliuolo, nel frattempo spiega che sono state finora approvate 100 domande di rimborso, e che presto saprà se verrà confermato, visto che il suo incarico scade il 30 giugno. «Le persone meritano di avere i rimborsi di quel-

lo che hanno perso in questa alluvione, che è stata davvero un finimondo», aggiunge il generale. Proprio Bignami però aveva già annunciato nei giorni scorsi che Figliuolo «probabilmente verrà confermato». Intanto i sindaci tornano a spronare il Comune. Jader Dardi, da Modigliana, chiede di semplificare le procedure di assunzione dei tecnici promessi come supporto. «Rischiamo che non si riesca ad avviare la ricostruzione», dice. Ma anche Gian Luca Zattini, eletto dal centrodestra, avverte: «Sui beni mobili e sulla burocrazia non transigo». Mentre la Cgil regionale attacca il governo: «Le sue promesse sono finite nel fango».



Temporali a Castel Bolognese (Emilia Romagna Meteo)



Peso: 30%

Alluvione: presentato a Bologna col generale Figliuolo «Ho visto il finimondo»

«Rimborsi per i beni mobili» La bella notizia al docufilm

Carbutti, Gamberini e F. Moroni alle pagine 10 e 11



Beni mobili, arrivano i fondi Il governo rimborserà oggetti ed elettrodomestici Il racconto di quei giorni

A Bologna la presentazione in anteprima dell'opera che ripercorre l'emergenza 'Ho visto il finimondo' verrà proiettato a Lugo, Ravenna, Imola, Faenza, Cesena e Forlì

di Rosalba Carbutti

BOLOGNA

Il governo sblocca i rimborsi per i beni mobili: un anno dopo, gli alluvionati dell'Emilia-Romagna potranno ottenere i risarcimenti per gli elettrodomestici e i mobili di casa distrutti dalla furia dell'acqua. Una bella notizia che arriva poco prima della proiezione del docu-film 'Ho visto il finimondo' al cinema Modernissimo di Bologna, realizzato da Valerio Baroncini, vicedirettore de *il Resto del Carlino*, e dal giornalista Marco Santangelo, e prodotto da Qn-Carlino, Bcc Felsinea e Cineteca di Bologna con il patrocinio della Regione. E mentre in sala salvatori e alluvionati rivivevano dalle immagini del documentario il cataclisma del maggio scorso, il commissario straordinario alla ricostruzione, Francesco Figliuolo, rassicurava: «I rimborsi dei beni mobili arriveranno presto». Sui

tempi, però, passa la palla al vice-ministro dei Trasporti Galeazzo Bignami che, a nome del governo, dà qualche dettaglio in più: «Il provvedimento è pronto, lo avremo la prossima settimana. Poi seguirà un'ordinanza della struttura commissariale». Tali indennizzi saranno a titolo forfettario «perché è impossibile fare una puntuale valutazione dei beni», continua il viceministro, ma tra il contributo immediato di sostegno (del valore di 5mila euro), già erogato, e questa misura «non saremo al di sotto dei diecimila euro per famiglia».

Il presidente dell'Emilia-Romagna (e del Pd), Stefano Bonaccini, prima di rivivere «il finimondo» sul grande schermo, ricorda «l'ottima collaborazione con Figliuolo», ma liquida l'annuncio di Bignami: «Alleluja, dopo un an-

no... Ma sono contento, dovevano arrivare». Figliuolo, dalla sua, fa il punto sui rimborsi ai privati, tema 'caldo' di questi mesi: «Siamo riusciti a sbloccare la macchina e sono soddisfatto. Non è stato semplice. Grazie a due ordinanze, più una che integra e snellisce, siamo a quasi cento domande approvate e rimborsate. La nostra struttura - specifica - rimborsa subito il 50% di quanto approvato. Le risorse ci sono». Sulla ricostruzione pubblica, invece, «siamo a un 30% di interventi terminati, anche urgenti, e un altro



Peso: 1-6%, 10-95%

30% cantierato e il resto in progettazione». Continuano poi i lavori su fiumi e strade, mentre sulle frane «stiamo agendo in fase di urgenza e pericolosità. La delocalizzazione? Un'extrema ratio». Restano, però, alcuni punti dolenti, e non manca un intermezzo di polemica politica. Bonaccini ringrazia il governo «per i 3,5 miliardi di risorse per la ricostruzione», ma lamenta «la mancanza di personale e del decreto per 1,2 miliardi del Pnrr che scade nel 2026». «Noi siamo presenti - punzecchia di rimando Bignami - mentre c'è qualcuno che se ne va in

Europa...».

In sala cinema il clima cambia. Carlo Dall'Oppo, capo del corpo nazionale dei vigili del fuoco, è visibilmente commosso, così come il carabiniere eroe, protagonista del docu-film, Giulio Nicolò: «Gli eroi sono stati tanti...». Fa sintesi il vicedirettore del *Carlino* e autore del documentario, Baroncini: «Dopo aver seguito per un anno le famiglie alluvionate, abbiamo voluto dare loro una voce che, spesso, tra i tanti litigi della politica, non hanno avuto». «Quelle che abbiamo visto sono state storie di sopravvivenza e amore, mi sono commossa ogni

volta che ho guardato queste immagini», apre il dibattito la direttrice di Qn, *il Resto del Carlino*, La Nazione, il Giorno e Luce!, Agnese Pini. Sul palco, anche il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, Gianni Lombardi, vicepresidente della Bcc ravennate forlivese e imolese che ha reso possibile il film ed evento e Davide Pietrantoni, vicedirettore della Cineteca. Le proiezioni del docu-film proseguiranno in Romagna (a Lugo, Ravenna, Imola, Faenza, Cesena e Forlì).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo voluto dare alle famiglie colpite una voce che, tra i litigi della politica, non hanno avuto



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE



Stefano Bonaccini
Presidente Regione Emilia-Romagna

Stefano Bonaccini, 57 anni, è il presidente della Regione Emilia-Romagna dal dicembre 2014 e presidente del Partito Democratico da marzo 2023.

IL VICEMINISTRO



Galeazzo Bignami
Viceministro delle Infrastrutture

Nato e cresciuto a Bologna, dal 31 ottobre 2022 è il viceministro delle infrastrutture e dei trasporti nel governo Meloni.

IL GENERALE

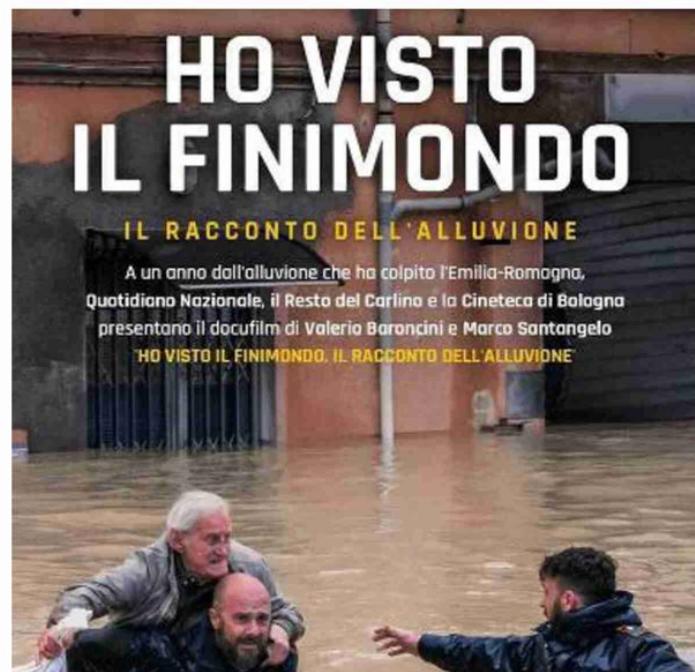


Francesco Paolo Figliuolo
Generale e funzionario italiano

Da giugno 2023 è stato nominato commissario per la ricostruzione di Emilia Romagna, Marche e Toscana in seguito all'alluvione.



Autori e protagonisti del docu-film 'Ho visto il finimondo' al cinema Modernissimo di Bologna per l'anteprima



La locandina del documentario realizzato da Valerio Baroncini e Marco Santangelo



Peso: 1-6%, 10-95%